



La Settim@na

N° 470 / 24 – Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

| | |
|-------------------------------------|---|
| 24 MARZO | DOMENICA DELLE PALME PASSIONE DEL SIGNORE ◆ |
| II sett. del salterio ore 8.30 | Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 – 15,47 S. Messa – Quattro Castella † Ave Bazzani; † Stella e Franco |
| ore 10.00 | S. Messa – Roncolo- † Anime del Purgatorio |
| ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella † Cesarino e Giovannina |
| 25 MARZO | LUNEDI' ◆ |
| | Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 |
| 26 MARZO | MARTEDI' <i>Ss Berozio e Desiderio</i> ◆ |
| ore 19.00 | Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 S. Messa - Quattro Castella |
| 27 MARZO | MERCOLEDI' <i>S. Ruperto</i> ◆ |
| | Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 |
| 28 MARZO | GIOVEDI' SANTO ◆ |
| ore 20.30 | Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 S. Messa in Coena Domini – Quattro Castella † Francesco Carbognani † Argentina Carpi; † Pietro |
| 29 MARZO | VENERDI' SANTO ◆ |
| ore 20.30 | s 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 Liturgia della Passione – Roncolo |
| 30 MARZO | SABATO SANTO ◆ |
| ore 22.00 | Rm 6,3-11; Sal 117; A: Mt 28,1-10 Veglia Pasquale e S. Messa – Quattro Castella |
| 31 MARZO | DOMENICA DI PASQUA RESURREZIONE DEL SIGNORE ◆ |
| Ufficio della solennità ore 8.30 | At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 S. Messa – Quattro Castella † Meris |
| ore 10.00 | S. Messa – Roncolo |
| ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella † Maria Arduini e Angelo Prandi |



✚ Dal Vangelo secondo Marco
Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!»
Parola del Signore.



PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO MARCO

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia.

Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei».

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Parola del Signore

Attenzione: nella notte tra sabato 30 e domenica 31 cambia l'orario. Le lancette vanno spostate, in avanti, di un'ora.

MEDITAZIONE

C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato alla morte di Cristo: **“Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra”**. Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo.

Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del Calvario e avrete sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile. Che il vostro dolore ha alimentato l'economia sommersa della grazia. Che il vostro martirio non è stato un assurdo, ma a ingrossato il fiume della redenzione raggiungendo i più remoti angoli della terra.

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte. Ecco un grembo di donna che ti avvolge di tenerezza. Coraggio! Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

Riconciliamoci con la gioia. La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte, dal versante giusto: quello del “terzo giorno” Da lì le sofferenze del mondo non saranno più i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.

PREGHIERA

Santa Maria, donna dell'ultima ora, quando giungerà per noi la grande sera e il sole si spegnerà nei barlumi del crepuscolo, mettili accanto a noi perché possiamo affrontare la notte. È una esperienza che hai già fatto con Gesù, quando alla sua morte il sole si eclissò e si fece gran buio su tutta la terra. Questa esperienza, ripetila con noi. Piantati sotto la nostra croce e sorvegliaci nell'ora delle tenebre.

Don Tonino Bello

CONFESSIONI



“Il perdono che il Sacramento [della Riconciliazione] conferisce è la vita nuova trasmessa dal Signore Risorto per mezzo del suo Spirito.”

Papa Francesco

- Lunedì 25** In chiesa a Montecavolo dalle 16.00 alle 18.00
Martedì 26 In chiesa a Quattro Castella dalle 16.00 alle 18.00
Giovedì Santo In chiesa a Montecavolo dalle 16.00 alle 18.00
Venerdì Santo In chiesa a Quattro Castella dalle 16.00 alle 18.00
Sabato Santo In chiesa a Montecavolo dalle 9.30 alle 11.30
In chiesa a Quattro Castella dalle 15.00 alle 18.00

MERCOLEDÌ 27 MARZO VIA CRUCIS DEI BAMBINI E RAGAZZI

Ritrovo alle ore 20.30 a Salvarano in direzione Eremo di San Michele .

In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà in chiesa a Montecavolo





RIMINI 24

Campaggio Superiori

XXIII ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA DA DON ORESTE BENZI

19-23 Giugno

Marebello di Rimini
con l'Associazione Papa Giovanni XXIII
Fondata da Don Oreste Benzi

Hotel Stella Maris

Trattamento in pensione completa
presso Hotel Stella Maris

Costo 250€
tutto compreso

Saldo entro 'fine maggio' tramite
bonifico bancario
(coordinate indicate in seguito)



PER INFO E
ISCRIZIONI

CELL. 348 2454122
PATTY MENOZZI

TORNEO DEGLI ORATORI
Quattro Castella, Roncolo e Montecavolo
CALCIO E PALLAVOLO

UN MESE DI ATTIVITÀ

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| VENERDÌ 5 APRILE | ORE 15:30 - 18.30 QUATTRO CASTELLA |
| VENERDÌ 12 APRILE | ORE 15:30 - 18.30 MONTECAVOLO |
| VENERDÌ 19 APRILE | ORE 15:30 - 18.30 MONTECAVOLO |
| VENERDÌ 3 MAGGIO | ORE 15:30 - 18.30 QUATTRO CASTELLA |

FINALI E PREMIAZIONI

per ragazzi/e delle medie e di 3°/4°/5° elementare

ISCRIZIONI ENTRO SABATO 30 MARZO
Quattro Castella: Antonella 3495602092
Montecavolo: catechisti medie ed elementari

Le squadre verranno composte dagli educatori dopo la chiusura delle iscrizioni

Contributo 5 euro

MERCOLEDÌ' 27 MARZO dalle 14,30, pulizie della chiesa. Se hai un po' di tempo per pulire la casa del Signore, ti accogliamo volentieri.

SETTIMANA SANTA 2024 celebrazioni nell'Unità Pastorale - 28 Marzo Giovedì Santo

Alle ore 9.30 Messa Crismale in Cattedrale presieduta dal Vescovo Giacomo;
Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi * – Quattro Castella;
Ore 20.45 S. Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi* – Montecavolo
(*ai bambini che nel mese di Maggio celebreranno la prima Comunione Eucaristica)

29 Marzo Venerdì Santo

ore 20.30 Liturgia della Passione del Signore – Roncolo
ore 20.45 Liturgia della Passione del Signore – Montecavolo

30 Marzo Sabato Santo

ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale – Montecavolo
ore 22.00 Solenne Veglia Pasquale – Quattro castella

31 Marzo Domenica

Santa Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

Sante Messe in consueto orario festivo in tutte le parrocchie dell' Unità Pastorale

1 Aprile Lunedì dell'Angelo

S. Messa alle ore 10.00 nelle chiese di Salvarano e di Roncolo

Il sito delle nostre Parrocchie all'indirizzo web www.parrocchiequattrocastellaroncolo.it